

## Il contadino determinato

L'ANGOLO DELLE STORIE



*“Si realizzano sempre le cose in cui credi realmente; e il credere in una cosa la rende possibile.” Frank Lloyd Wright*

Una volta, in un paese dove la terra era rigogliosa e le coltivazioni abbondanti, ci fu un periodo di lunga siccità, tale da mettere a rischio il raccolto di orzo e frumento. Temendo di perdere tanti mesi di duro lavoro i contadini decisero di scavare dei fossi per canalizzare l'acqua del fiume e irrigare i campi. Tutti si diedero da fare e in particolare un contadino che decise persino di fare un voto: “Non smetterò di scavare fino a quando il mio campo non sarà stato irrigato dal fiume.”

Era dall'alba che scavava quando sopraggiunse la figlia con un vassoio pieno di cibo.

“Padre” disse la giovane donna. “Sono tutti rientrati a casa a mangiare un boccone. Riposati anche tu e mangia qualcosa. Eccoti la colazione.”

“Colazione? Non vedi che non posso fermarmi?” Rispose suo padre continuando a scavare.

All'ora di pranzo la figlia ritornò. Portava un vassoio traboccante di profumate prelibatezze, una brocca d'acqua e un asciugamano. “Padre. È l'ora di pranzo.” Disse la ragazza. “Hai bisogno di fare una pausa e di mangiare qualcosa. Sono tutti andati a casa a rinfrescarsi. Ti ho portato dell'acqua e un asciugamano, così potrai rinfrescarti anche tu.”

“Rinfrescarmi?” disse il contadino. Scosse la testa e continuò a scavare.

La figlia tornò a casa da sua madre e le disse che suo padre non aveva né bevuto, né mangiato, e che non si era neppure fermato per una breve sosta al riparo dal sole cocente. La donna, preoccupata per la salute del marito corse da lui.

“Perché non mangi qualcosa?” gli chiese. “È mai possibile che esageri sempre in tutto quello che fai?” aggiunse la donna, con un tono di rimprovero.

“So quello che faccio”. Rispose il marito, concentrato sul suo lavoro. “Ora vè! Mi distrai dal mio lavoro. Non piove da giorni. Senza acqua non avremo nessun raccolto e niente raccolto niente cibo. Manterrò la mia promessa: non mangerò, né mi riposerò fino a quando non sarò riuscito a portare l'acqua nei nostri campi.”

Il contadino continuava a scavare. Scavò senza mai fermarsi, senza mai alzare il capo, finché, a notte inoltrata, raggiunse l'imboccatura del fiume. Pose la zappa e guardò l'acqua del fiume scorrere lungo il canale fino ad irrorare il suo campo. Il gorgoglio dell'acqua era musica per le sue orecchie e il suo cuore si riempiva di gioia. Il suo lavoro era terminato. Stanco, si diresse verso casa dove la moglie e la figlia lo accolsero a braccia aperte.

Dopo essersi lavato mangiò di gusto e poi si sedette sotto il porticato a guardare la luna. La sua anima era tranquilla e alleggiava un sentimento di grande soddisfazione. Il contadino ringraziò il cielo per avergli dato la forza e la perseveranza che gli erano serviti quel giorno, e andò a dormire, addormentandosi subito, come succede alle persone contente.... e molto stanche!

Il mattino dopo il sole picchiava ancora forte e a mezzogiorno non c'era più speranza per le piccole piante di grano; un vero flagello per tutti i contadini. Tutti tranne uno.



**La determinazione non rende le cose facili. Le rende possibili.**